

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Ex Legge 537/93 art. 5 comma 21

Le università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono.

Relazione approvata nella seduta del 26 ottobre 2018

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con D.R. n. 673 del 11.11.2015, D.R. n. 507 del 22.07.2016, D.R. n. 350 del 12.07.2017, D.R. n. 259 del 13.02.2018 e D.R. n. 762 del 2.10.2018.

Il Nucleo di Valutazione è composto da:

Prof. **Paolo CARBONE** (Presidente) Università degli Studi di Perugia
Prof. **Alessandro CAROCCI**, Università degli Studi di Tor Vergata
Prof. **Roberto NICOLAI MASTROFRANCESCO**, Università degli Studi di Roma LA SAPIENZA
Prof. **Ferdinando ROMANO**, Università degli Studi di Roma LA SAPIENZA
Prof.ssa **Daniela FEDERICI**, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Prof. **Elio SACCO**, Università degli Studi di Napoli Federico II

Sig. ra **Cecilia VACCARELLA** rappresentante degli studenti dell'università di Cassino e del Lazio Meridionale (dal 2 ottobre 2018)

Segreteria del NdV
Dott.ssa **Sabrina Taglione**

PREMESSA

La presente Relazione redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale rappresenta uno dei documenti richiesti dalla legge 537/1993 a corredo del Consuntivo Annuale (ora Bilancio Unico in contabilità economico patrimoniale), da inviare alla Corte dei Conti, non oltre quindici giorni dopo la sua approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferisce. Si precisa che la nuova revisione AVA sembra ricomprendere le analisi valutative richieste nella legge citata nella relazione annuale che il Nucleo redige sulle attività AVA dell'Ateneo. D'altro canto, in assenza di un riesame della normativa, il Nucleo di Valutazione relaziona sulla documentazione trasmessa dall'Ateneo relativamente al Bilancio Unico. Come previsto dalla normativa vigente, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo è demandato alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti che si è riunito il 16 luglio 2018. In questa sede il Nucleo di Valutazione è chiamato a redigere una relazione sugli andamenti economici dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ricavati principalmente dall'analisi del Bilancio Unico di Ateneo 2017.

Ai fini della presente relazione il Nucleo di Valutazione ha preso in esame:

- decreto legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18;
- decreto ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19;
- schema di manuale tecnico operativo II del MEF;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nella seduta del 16 luglio 2018;
- Piano di Risanamento 2017-2037

Si precisa che le Università, come stabilito dal d. lgs. n.18/2012, sono tenute ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale che è rappresentato dai seguenti documenti:

- a) Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- b) Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;



- c) Bilancio Unico d'Ateneo, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e corredato da una Relazione sulla gestione;
- d) Bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il Nucleo di Valutazione è chiamato a relazionare esclusivamente sul documento di Ateneo descritto al punto c) del precedente elenco.

Il Nucleo di Valutazione, in primo luogo, ritiene di fondamentale importanza rappresentare la situazione di eccezionalità in cui si trova l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, come rappresentato dal Direttore Generale nella seduta del Nucleo di Valutazione dell'8 marzo 2017 e descritto nella relazione del NdV dello scorso anno.

L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale si trova in una situazione di squilibrio economico-patrimoniale a causa, in particolar modo, di mancati versamenti nei confronti dell'INPS per gli anni 2011-2014, rilevati a debito nel bilancio 2016. L'Ateneo deve sanare il mancato versamento che ammonta a circa 31 milioni di Euro, a cui si aggiungono circa 9 milioni di Euro di sanzioni.

Il Bilancio 2016, inoltre, aveva evidenziato una perdita d'esercizio di Euro 2.017.193,56 segnalando una struttura di costi sovradimensionata rispetto alle entrate dell'Ateneo. Sono state intraprese dagli Organi di Ateneo le azioni necessarie, da un lato, per verificare le responsabilità interne all'Amministrazione e, dall'altro, per elaborare un Piano di rientro in grado di far fronte al debito emerso. L'Ateneo ha elaborato un nuovo Piano di Risanamento (2019-2028), in sostituzione del Piano 2017-2037 (approvato dal CdA il 19 luglio 2017). La rielaborazione del Piano è stata necessaria alla luce di cambiamenti intervenuti nella posizione finanziaria dell'Ateneo e nelle modalità di approvvigionamento finanziario.

Come riportato nell'introduzione al nuovo Piano di Risanamento, dal Bilancio Unico di Ateneo relativo al 2017, emergono nuovi debiti derivanti dagli esercizi precedenti al 2016 che hanno influenzato quindi la posizione finanziaria netta all'1/1/2016.

In sintesi, il Bilancio 2017 evidenzia un indebitamento netto di euro 34,3 milioni al netto dei crediti effettivamente esigibili e delle disponibilità liquide:

Indebitamento netto 2017	
Totale debiti	46.728.602,86
Totale crediti	-12.456.947,02
	34.271.655,84

Questa posizione deriva dal grave squilibrio economico-finanziario relativo soprattutto agli anni 2010-2015 e causato, in primo luogo, dal debito INPS, aumentato di Euro 28.617.459,71 essendo infatti passato da Euro 7.785.418,89 del 2010 a Euro 38.200.244,75 del 2015. Nel corso del 2017 l'Ateneo ha ottenuto la rottamazione delle cartelle esattoriali del debito INPS rispetto alla quale ha già provveduto al pagamento di 22,2 milioni di Euro.

Tenendo ben presente quanto appena premesso e, soprattutto, considerando che il Piano di Risanamento predisposto avrà un impatto a partire presumibilmente dal Bilancio 2018, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno evidenziare alcuni fra i dati del Bilancio 2017 più rilevanti su cui richiamare l'attenzione in termini di monitoraggio futuro. Le azioni correttive previste dal primo Piano di Rientro (deliberate nel luglio 2017), infatti, hanno prodotti effetti limitati sul Bilancio 2017 in quanto relativi solo ad una frazione di esercizio.

Il Nucleo di Valutazione si soffermerà sull'andamento dell'azione amministrativa rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle analisi e verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti come previsto dalla normativa.

Il Bilancio Unico di Ateneo, redatto in conformità a quanto disposto dal d. lgs. n. 18 del 27/01/2012, dal decreto del MIUR di concerto con il MEF n. 19 del 14/01/2014 e dal decreto Direttoriale MIUR n. 3112 del 02/12/2015, è stato introdotto a decorrere dal 1 gennaio 2016 sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/07/2016. Per l'Ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale, quindi, il 2017 è il secondo anno di adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale che sostituisce la tradizionale contabilità pubblica di tipo finanziario in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 240/2010 e dal Decreto Legislativo n. 18/2012 dal d.lgs. 18/2012. L'attuale sistema costituisce un importante supporto ai processi di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza grazie all'introduzione del principio di competenza economica e, in prospettiva, facilita il legame tra il ciclo della performance e le misurazioni contabili.



In fase di avvio l'Ateneo ha operato una riclassificazione al 1/01/2016 dei dati di Bilancio Consuntivo 2016, sia per ciò che concerne la conversione dei valori della contabilità finanziaria in valori della contabilità economico-patrimoniale sia per quanto concerne i criteri di valutazione delle voci del patrimonio dell'Ateneo. Come evidenziato dalla Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio 2017, i nuovi schemi di rendiconto adottati sono coerenti con il quadro normativo di riferimento.

Nella Nota Integrativa che accompagna il Bilancio di esercizio 2017, sono illustrate molto dettagliatamente le scelte operative riguardanti a) la conversione dei valori della contabilità finanziaria in valori della contabilità economico-patrimoniale; b) i criteri di valutazione delle poste del patrimonio dell'Ateneo coerentemente con il quadro normativo di riferimento.

Valutazione complessiva della gestione dell'Ateneo

Il Bilancio 2017 riporta in dettaglio la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. La classificazione delle singole voci ha tenuto conto di quanto indicato dalla normativa sopraindicata. La Nota Integrativa che accompagna il Bilancio descrive i criteri valutativi adottati.

Il Bilancio 2017 contiene altresì una riclassificazione ex post dei costi in missioni e programmi, come stabilito dalla normativa in merito, corredata con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Si ricorda che il d.lgs 18/12 all'art. 4 c. 2 chiarisce che “le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.”

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi relativamente allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario per l'anno 2017.

Relazione al Conto Consuntivo 2017



Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		31/12/2017
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.203.979,28	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.203.979,28	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	43.600.543,39	
2) Impianti e attrezzature	305.421,24	
3) Attrezzature scientifiche	73.874,60	
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	
5) Mobili e arredi	29.382,94	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.893.168,00	
7) Altre immobilizzazioni materiali	176.351,88	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46.078.742,05	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	81.822,79	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	49.364.544,12	
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
TOTALE RIMANENZE	-	
II - CREDITI		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.893.208,36	
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	412.499,75	
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	524.780,37	
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	212.011,73	
5) Crediti verso Università	259.018,00	
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	2.712.298,04	
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	
8) Crediti verso altri (pubblici)	517.846,54	
9) Crediti verso altri (privati)	1.925.284,23	
TOTALE CREDITI	12.456.947,02	
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	-	
2) Denaro e valori in cassa	-	
TOTALE (IV)	-	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.456.947,02	
C) RATEI E RISCONTI (TOTALE)		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	996.408,22	
c2) Altri ratei e risconti attivi	120.421,10	
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.116.829,32	
TOTALE ATTIVO	62.938.320,46	
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
Oneri su contratti in corso di perfezionamento	385.044,92	
TOTALE CONTI D'ORDINE	385.044,92	

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO		31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE		- 43.440.649,78
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)		
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO		
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	51.504,96	
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	- 2.017.193,56	
3) Riserve statutarie		
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	- 1.965.688,60	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 45.406.338,38	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		13.006.378,31
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		13.006.378,31
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		-
D) DEBITI		
1) Mutui e debiti verso le banche	10.020.520,82	
di cui esigibili oltre (76.177,74)		
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	5.224.172,85	
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome	-	
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	2.387,56	
5) Debiti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	-	
6) Debiti verso Università	-	
7) Debiti verso studenti	-	
8) Acconti	-	
9) Debiti verso fornitori	2.246.285,78	
10) Debiti verso dipendenti	719.624,23	
11) Debiti verso società ed enti controllati	-	
12) Altri debiti	28.515.611,62	
TOTALE DEBITI (D)	46.728.602,86	
E) RATEI E RISCONTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	3.562.126,00	
e2) Contributi agli investimenti	39.569.404,96	
e3) Altri ratei e risconti passivi	5.478.146,71	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	48.609.677,67	
TOTALE PASSIVO	62.938.320,46	
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		
Terzi per contratti in corso di perfezionamento	385.044,92	
TOTALE CONTI D'ORDINE	385.044,92	

Conto Economico

A) PROVENTI OPERATIVI		2017
I. PROVENTI PROPRI		11.148.880,64
1) Pro venti per la didattica		7.557.635,93
2) Pro venti da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico		1.311.560,38
3) Pro venti da Ricerche co n finanziamenti competitivi		2.279.684,33
II. CONTRIBUTI		31.785.187,02
1) Contributi M IUR e altre Amministrazioni Centrali		30.471.364,15
2) Contributi Regioni e Provincie auto nome		31.415,87
3) Contributi altre Amministrazioni lo cali		33.768,03
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali		-
5) Contributi da Università		75.689,50
6) Contributi da altri enti (pubblici)		634.413,38
7) Contributi da altri enti (privati)		538.536,09
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE		-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERV. PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		2.387.979,92
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-
TOTALE PROVENTI (A)		45.322.047,58
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		33.310.099,64
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		22.616.153,65
a) Docenti/Ricercatori		20.846.389,76
b) Collaborazio ni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)		681.500,04
c) Docenti a contratto		685.076,17
d) Esperti linguistici		403.187,68
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca		-
2) Costi del personale dirigente e tecnico -amministrativo		10.693.945,99
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		8.786.097,21
1) Costi per sostegno agli studenti		333.730,81
2) Costi per il diritto allo studio		1.703.552,12
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale		37.655,62
4) Trasferimenti a partner di progetti co ordinati		1.618.579,68
5) Acquisto materiale consumo per laboratori		161.536,93
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico		33.556,76
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali		627.312,38
9) Acquisto altri materiali		145.855,90
10) Variazione delle rimanenze di materiale		-
11) Costi per godimento beni di terzi		85.863,56
12) Altri costi		4.038.453,45
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.480.126,50
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		136.666,42
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		2.343.460,08
3) Svalutazioni immobilizzazioni		-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante e nelle disponibilità liquide		-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		203.499,66
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		48.118,20
TOTALE COSTI (B)		44.827.941,21
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		494.106,37
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		21.073,98
1) Proventi finanziari		-
2) Interessi ed altri oneri finanziari		21.073,98
3) Utili e Perdite su cambi		-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
1) Rivalutazioni		-
2) Svalutazioni		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		1.674.102,65
1) Proventi		3.235.747,34
2) Oneri		1.561.644,69
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		2.095.630,08
RISULTATO A PAREGGIO		51.504,96

Rendiconto Finanziario

Flusso monetario (Cash Flow) assorbito/generato dalla gestione corrente	
Risultato Netto	51.504,96
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti e Svalutazioni	2.480.126,50
Variazione netta dei Fondi rischi ed oneri	-795.785,07
Variazione Netta del TFR	
Flusso monetario (Cash Flow) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante	
(Aumento)/Diminuzione dei Crediti	-2.795.313,30
(Aumento)/Diminuzione delle Rimanenze	
Aumento/(Diminuzione) dei Debiti	1.583.482,21
Variazione di altre voci del Capitale Circolante	1.003.374,86
A) Flusso di Cassa (Cash Flow) Operativo	1.527.390,16
Investimenti in Immobilizzazioni	
Materiali	-556.972,07
Immateriali	
Finanziarie	
Disinvestimenti di Immobilizzazioni:	
Materiali	
Immateriali	
Finanziarie	
B) Flusso monetario (Cash Flow) da attività di investimento / disinvestimento	-556.972,07
Attività di Finanziamento	
Aumento di Capitale (Variazioni del Patrimonio Netto)	-2.218.939,82
Variazione netta dei Finanziamenti a Medio - Lungo Termine	-72.035,69
C) Flusso di Cassa (Cash Flow) da Attività di Finanziamento	-2.290.975,51
D) Flusso di Cassa (Cash Flow) dell'Esercizio (A+B+C)	-1.320.557,42
Disponibilità Monetaria Netta Iniziale	1.320.557,42
Disponibilità Monetaria Netta Finale	
Flusso di Cassa (Cash Flow) dell'Esercizio	-1.320.557,42

I dati, come sottolineato nell'introduzione, evidenziano uno squilibrio economico-finanziario molto grave. Al 31.12.2017, il Nucleo di Valutazione prende atto che il Patrimonio netto dell'Ateneo risulta composto:

Fondo di dotazione	€ - 43.440.649,78
Patrimonio vincolato	0
Patrimonio non vincolato	€ -1.965.688, 60

In primo luogo, il Nucleo di Valutazione apprezza la rilevazione capillare di tutte le posizioni creditorie e debitorie dell'Ateneo e la revisione straordinaria delle poste di bilancio effettuate da una parte con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale nel 2016 e dall'altra con il Consuntivo 2017. In

particolare, si rileva come la ricostruzione della situazione economico-finanziaria continui ad essere effettuata in modo approfondito e sulla base di criteri prudenziali.

Proventi Operativi

Per quanto riguarda i proventi operativi, la sua diminuzione è dovuta completamente alla variazione negativa della voce “altri proventi e ricavi diversi” (-1.978.446,72 Euro), mentre i proventi propri, legati alla capacità attrattiva dell’Università, sono passati da Euro 11.095.927,04 a Euro 11.148.880,64 e i contributi sono aumentati di Euro 320.905,41.

Si rileva un incremento dei proventi della didattica pari a Euro 993.214,70 ma assume particolare significato il valore dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi che praticamente raddoppiano rispetto all’esercizio precedente passando da Euro 1.163.426,03 ad Euro 2.279.584,33.

Si assiste ad un calo rilevante dei proventi da “ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” che risente tuttavia delle contingenze economiche ancora negative soprattutto se riferite al contesto locale.

Costi Operativi

Per quanto riguarda i costi operativi, la maggiore contrazione si riferisce al costo del personale che è diminuito rispetto al 2016 di Euro 1.083.152,68 quale risultato sostanzialmente del blocco del turnover e della minore spesa per contratti esterni. L’incidenza del costo del personale, rispetto al 92% del 2016 è scesa all’87,59% delle entrate ordinarie complessive (FFO + Tasse Universitarie).

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente tale la riduzione in quanto testimonia che l’Ateneo ha attivato la principale leva strategica per garantire la sostenibilità del piano di rientro pluriennale. Tenuto conto che il personale rappresenta il principale elemento valoriale dell’Università non possiamo prescindere da un’analisi più approfondita delle variazioni in aumento/riduzione delle tipologie funzionali e contrattuali dell’area risorse umane. Si rileva in proposito una chiara strategia di Ateneo mirata:

- ad un rinnovamento generazionale che privilegia il potenziamento delle collaborazioni scientifiche, degli assegni di ricerca e dei ricercatori, il cui valore economico si triplica rispetto al valore dell’anno precedente a fronte della diminuzione dei docenti a contratto e seppure solo come linea di tendenza del personale amministrativo.
- una pianificazione economica che da una visione prevalentemente orientata alla funzione didattica si muove gradualmente verso una maggiore attenzione agli investimenti in attività di

ricerca che rappresenta (vedi Piano Strategico) un'area nella quale l'Ateneo deve progressivamente rafforzarsi.

Un'altra linea di intervento che, dall'esame del Bilancio, non possiamo non rilevare e non apprezzare, è il sensibile incremento della spesa dell'Ateneo per i programmi di mobilità e scambi culturali per i quali il Nucleo di Valutazione ha segnalato, in numerose occasioni l'opportunità che l'Ateneo rafforzasse le azioni a sostegno anche in considerazione del fatto che questo aspetto rientra nel perimetro degli indicatori di performance che contribuiscono alla valorizzazione della premialità.

Il Nucleo di Valutazione conclude la valutazione di Bilancio rilevando che l'Ateneo ha intrapreso un percorso in grado di consentire da un lato il rientro dal debito che si è prodotto nel periodo 2010-2015 e dall'altro preservare un profilo accademico qualificato nei tre ambiti, didattica, ricerca e terza missione, e porre le basi per un loro progressivo miglioramento.

Questa valutazione preliminarmente positiva non potrà non essere oggetto di una rivalutazione alla luce degli effetti sul Bilancio del Piano di risanamento, che inizieranno ad essere "visibili" a partire dal Bilancio 2018.

Di seguito si riportano gli andamenti del FFO e degli indicatori di tempestività dei pagamenti:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
FFO	€ 31.693.179	€ 30.548.076	€ 30.153.841	€ 29.614.161	€ 30.856.315	€ 30.155.551.00

La leggera flessione del FFO per l'esercizio 2017 è tuttavia largamente compensata da contributi di varia natura provenienti da amministrazioni pubbliche e private portando ad un saldo attivo dei contributi pari a euro 320.905,41 rispetto al 2016.

L'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate nel corso del 2017 è il seguente:

TRIMESTRE	IMPORTO PAGATO	INDICATORE
I	€ 420.499,76	+ 26,18
II	€ 516.354,33	+ 14,83
III	€ 531.059,84	+ 64,87
IV	€ 963.582,21	+ 44,68

La dinamica negativa dei tempi di pagamento riflette la situazione economica dell'Ateneo.

Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle azioni correttive che l'Ateneo ha già intrapreso per ridurre il debito e, al contempo, per continuare nella propria strategia nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Il Bilancio 2017 mostra nelle sue articolazioni una prima inversione di tendenza con una riduzione dello squilibrio economico strutturale dell'Ateneo e con un miglioramento economico rispetto al 2010-2015.

Nel rispetto dei propri compiti istituzionali e in un'ottica di collaborazione con l'Ateneo, il Nucleo di Valutazione suggerisce di:

- Monitorare attentamente nel corso dei prossimi mesi l'attuazione del Piano di Risanamento predisposto e l'impatto delle relative azioni correttive sul processo di riallineamento economico-patrimoniale;
- Garantire una gestione prudentiale, accorta ed efficace, ma, nello stesso tempo, che consenta l'erogazione di servizi tesi a migliorare la performance complessiva dell'Ateneo negli aspetti fondamentali di didattica, di ricerca e di terza missione;
- Valutare il Patrimonio immobiliare attribuito in comodato d'uso all'Università che rappresenta un costo in termini di manutenzione ordinaria, straordinaria, gli interventi di messa a norma e costi di esercizio e che non appare sempre funzionale agli obiettivi strategici di Ateneo;
- Valutare l'opportunità di una revisione del "perimetro" formativo dell'Ateneo in termini di costi e benefici delle strutture decentrate;
- Operare sul fronte delle entrate con il coinvolgimento di tutte le strutture didattiche e di ricerca per aumentare la capacità di acquisizione di risorse proprie;
- Perseguire in modo costante una "cultura gestionale" orientata in modo sempre più consapevole all'attuazione di una gestione per obiettivi.